

## **Maria Pia Quintavalla: Album Feriale**

ed. Archinto 2005, pagg. 96, euro 9,50

**di Antonio Spagnuolo**

Il tempo , anche se velatamente evocato, è protagonista. Tempo rivelazione del cammino, rivelazione del nascondimento, rivelazione della quotidianità.

“Un libro tormentato, questo di Maria Pia, un libro importante – scrive Franco Loi nella prefazione – perché segna la sua volontà di guardare in faccia la realtà, di rivisitare il passato, di riaffrontare con amore la propria vicenda e i propri compagni di strada. E’ certo un libro di dolenza, ma anche di luce. Ci sono anche versi felici e sereni, e slanci di gioia...”

“Spingono in su i polmoni alitano / il vento, steli i lampioni della sera, / mani che toccano e sorridono solidali, / liane i capezzoli che spingono - / o allontanano.” (pag. 47) .

In gioco continuo echi e rimandi interni che saldano la tessitura compatta della pagina, per attingere autentiche espressioni, sempre

allertati da una tensione schietta e vibrante.

L'urgenza del dire richiama metafore e figure intorno all'inganno della "parola", che si fa carezza della luce o coscienza dell'irreale per rimandi immediati e specchi ove riflettere il contrasto dell'attualità o della rimembranza.

Ancora la memoria recupera suggestioni scavando nelle mille ipotesi della condizione esistenziale.

**6 novembre 2005**